TAVOLA CLXXXV.

CAVALIERE DEL MERITO MILITARE DELL' ASSIA GRANDUCALE

Per le ragioni altre volte addotte, di promover cioè la gloria militare e il coraggio ne' soldati, in tempi pieni di atroci e fierissime guerre, fu instituito anche l' Ordine di cui trattiamo. Esso venne fondato il 25 agosto 1807 dal gran duca d' Assia-Damnstad, Luigi I, il quale mancò ai vivi nel 1830. Un anno dopo la morte del suo institutore, l' Ordine ebbe gli suoi propri e speciali statuti, pubblicati il 14 dicembre 1831. In questa occasione, serbando sempre il primitivo titolo del *Merito militare*, gli venne aggiunto anche l' altro di *Luigi*, e ciò in ricordanza perenne del principe che lo fondava.

L' Ordine del Merito Militare, o di Luigi, conforme ti piaccia chiamarlo, è diviso in cinque differenti classi, e sono queste: i gran-croci, i commendatori di prima, e di seconda classe, i cavalieri semplici di prima, e di seconda classe. La gran croce non si può conferire che a principi, o a persone ch' abbiano il titolo d' eccellenza, o che ne tengano il grado.

La decorazione de' cavalieri componesi d' una stella a otto raggi, che si usa portare in petto dalla sinistra parte appesa a un nastro nero cogli orli rossi. Da un lato della detta stella vedesi scritta la lettera L sopra uno scudo rotondo smaltato in rosso, con cerchio bianco, e attorno avente la leggenda: *Für Vendienst* (pel merito); lo scudo nero nel rovescio di essa stella contiene la seguente iscrizione: *Gott*,

Ehre, *Vaterland* (Dio, Onore, Patria). Queste ultime parole trovansi impresse eziandio sulla medaglia ottagona di argento, la quale usano portare i gran-croci, ed anche su quella a quattro angoli colla corona dell' Ordine, la quale portano i commendatori di prima classe.

TAVOLA CLXXXVI.

ORDINE DI LEOPOLDO

Se mai l' impero d' Austria ebbe bisogno di mantener vivo ne' suoi sudditi l' amore per esso, e irremovibile la fedeltà, certamente ciò accadde ne' primi anni del corrente secolo, quando la potenza della Francia dominava per così dire in tutta Europa, e minacciava di estendere le sue conquiste, guidata da un' uomo, quanto ambizioso, altrettanto prode ed esperto capitano. La casa austriaca per tanto non omise alcun mezzo che valevole fosse ad accattivarle l' affezione de' suoi sudditi, nè fra gli ultimi tentativi lasciò quello delle onorificenze. Già molti Ordini cavallereschi nell' impero erano stati nuovamente fondati, e non pochi degli antichi rinnovati e condotti a lustro maggiore. Pure non sembrava che il fatto bastasse. Erasi eretto, come altrove si è detto, fin dal 1764, l' Ordine militare di s. Stefano, per compensare il merito civile; ma quest' Ordine era pe' soli nobili. Francesco I imperatore per tanto, correva l' anno 1808, conoscendo che nelle pericolose contingenze in cui trovavasi, la nobiltà sarebegli stata di poco sussidio senza l' aiuto poderoso delle classi inferiori, pensò di creare anche per queste